

Presidenza
Giulio Cossu
Gustavo Fraticelli
Mina Welby

Presidente onorario
Maria Antonietta Farina Coscioni

Segretario
Filomena Gallo

Tesoriere
Marco Cappato

Direzione
Maria Teresa Agati
Angiolo Bandinelli
Andrea Boggio
Tommaso Ciacca
Marcello Crivellini
Luigi Manconi
Marina Mengarelli
Mirella Parachini
Gianfranco Spadaccia
Fabrizio Starace
Bruno Tescari
Silvio Viale

Giunta
Rocco Berardo
Vittorio Ceradini
José De Falco
Valentina Stella
Carlo Troilo
Alessia Turchi

Consiglio Generale
Adolfo Allegra
Andrea Ballabeni
Maurizio Bolognetti
Paola Cirio
Tonina Cordedda
Domenico Danza
Patrizia De Fusco
Roberto Defez
Sergio De Muro
Francesco Di Donato
Sabrina Di Giulio
Marco Favara
Anna Pia Ferraretti
Carlo Flamigni
Antonino Forabosco
Alessandro Frezzato
Cesare Galli
Luca Gianaroli
Claudio Giordano
Ivan Innocenti
Marisa Jaconi
Severino Mingroni
Luigi Montevecchi
Demetrio Neri
Francesco Orzi
Luisa Panattoni
Mario Riccio
Vidmer Scaioi
Romano Scozzafava
Rosma Scuteri
Urbano Stenta
Piergiorgio Strata
Andrea Trisciunglio
Rosalba Trivellini
Gaetano Valentino

Luca Coscioni ha ricevuto il sostegno di 96 premi Nobel:
Alexei Abrikosov, Peter Agre, George Akarlov, Zhores Alferov, Sidney Altman, Philip Anderson, Werner Arber, Kenneth J. Arrow, David Baltimore, Baruj Benacerraf, Paul Berg, Sir James Black, Gunter Blobel, Norman E. Borlaug, Paul Boyer, Herbert C. Brown, Thomas Cech, Steven Chu, Stanley Cohen, Claude Cohen-Tannoudji, Leon N. Cooper, Pierre De Gennes, Johann Deisenhofer, Cristian De Duve, Richard R. Ernst, John B. Fenn, Edmond H. Fischer, Val Fitch, Jerome I. Friedman, Robert Furchgott, Ivar Giaever, Walter Gilbert, Vitaly Ginsburg, Donald A. Glaser, Shelly Glashow, Clive W. J. Granger, Paul Greengard, Roger Guillemin, Lee Hartwell, Herbert A. Hauptman, James J. Heckman, Alan Heeger, Dudley Herschbach, Antony Hewish, Gerard T Hooft, H. Robert Horvitz, Sir Godfrey Hounsfield, Timothy Hunt, Sir Aaron Klug, Walter Kohn, Arthur Kornberg, Herbert Kroemer, Sir Harold W. Kroto, Paul C. Lauterbur, Leon M. Lederman, Jean-Marie Lehn, Alan G. Macdiarmid, Rudolph Marcus, Daniel McFadden, Robert Merton, Mario Molina, Kary B. Mullis, Erwin Neher, Christiane Nüsslein-Volhard, Paul M. Nurse, George A. Olah, Douglas D. Osheroff, Martin L. Perl, William D. Phillips, John Polanyi, Ilya Prigogine, Richard J. Roberts, José Saramago, Reinhard Selten, Jens Chr. Skou, Richard E. Smalley, Hamilton O. Smith, Robert M. Solow, Jack Steinberger, Horst L. Stormer, John Sulston, Henri Taube, Richard E. Taylor, Donald E. Thomas, Daniel C. Tsui, Sir John Vane, Harold Varmus, Martinus Veltman, Klaus Von Klitzing, John Walker, Steven Weinberg, Carl Wieman, Eric F. Wieschaus, Kurt Wuthrich, Rolf Zinkernagel



Roma (Italia)
Via di Torre Argentina 76 00186
tel.: +39.06.689.79.286
fax: +39. 06.23.32.72.48
Posta Certificata:
associazionelucacoscioni@pec.it

Roma, 12 luglio 2013

Ill.mo Presidente della Camera

On. Laura Boldini

Inviata via email all'indirizzo: tn_presentazionepdl@camera.it e laura.boldrini@camera.it

Via Fax: 0667609874

Oggetto: petizione ai sensi dell'articolo 50 della Costituzione - Direttiva 2010-63-EU

Illustre Presidente,

con la presente petizione ai sensi dell'art. 50 della Costituzione, in qualità di cittadini italiani, rilevato che:

il Senato della Repubblica il giorno 8 luglio 2013 ha approvato l'art. 12 (Criteri di delega al Governo per il recepimento della Direttiva 2010-63-EU del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 22 settembre 2010, sulla protezione degli animali utilizzati a fini scientifici) della legge di delegazione europea 2013 (Atto Senato 587-A).

Il testo è stato trasmesso alla Camera dei Deputati e recepito nell'attuale art 13 della legge Comunitaria 2013.

L'articolo tende a modificare lo spirito e la sostanza della Direttiva 2010-63-EU nel suo processo di recepimento in legge nazionale.

Si evidenzia che:

- 1) Divieto di utilizzare cani, gatti e primati non-umani per la ricerca fondamentale. Se approvato, questo emendamento comprometterebbe seriamente non solo alla ricerca di base, ma anche quella biomedica, in quanto quasi tutte le terapie oggi in uso costituiscono sviluppi applicativi di ricerche fondamentali (comma b).
- 2) Limitare il riutilizzo degli animali sperimentali a quelli la cui procedura precedente era classificata come "moderata". Questo punto riguarda quei progetti sperimentali che per riprodurre importanti modelli di patologia umana richiedono un re-intervento sull'animale e la valutazione del livello di sofferenza indotto. Tali procedure sono molto frequenti nella sperimentazione animale e non devono essere impediti da norme speciali (comma c).



- 3) Divieto, privo di ulteriori specificazioni, degli esperimenti senza anestesia. Questa norma impedirebbe ricerche su moltissimi fronti, in particolare dolore, ictus e, in una applicazione restrittiva, anche quelli di neurofisiologia del comportamento su primati non umani. Inoltre, limiterebbe fortemente gli studi tossicologici (comma d).
- 4) Norme cautelari speciali per l'uso degli animali transgenici. Tali norme non sono specificate. Ciò che viene specificato in maniera sorprendente è che esse dovranno essere ispirate dall'analisi del rapporto danno-beneficio, del benessere dell'animale e di paventati rischi per l'ambiente e l'uomo. Norme cautelari ispirate da questi principi finirebbero inevitabilmente per limitare la ricerca fondamentale e quella relativa alla cura di molte malattie, poiché non riconoscono il rapporto tra fisiologia e patogenesi. E' da sottolineare come per l'uso degli animali transgenici la direttiva europea non prevede alcuna norma speciale, diversa da quelle che si applicano agli altri animali (comma e).
- 5) Divieto di utilizzo degli animali per xenotrapianti. Gli xenotrapianti sono fondamentali per terapie innovative e sperimentali volte alla cura di patologie molto gravi, per i trapianti d'organo, resi spesso problematici per la carenza di organi compatibili, per lo sviluppo di terapie antitumorali personalizzate, per la ricerca di tipi più avanzati e sicuri di valvole cardiache. L'utilizzo di queste tecniche ha salvato milioni di vite umane ed il loro abbandono metterebbe a serio rischio la salute dell'Uomo (comma f).
- 6) Limitazione delle ricerche sulle sostanze d'abuso. Le tossicodipendenze secondo i dati 2012 del Dipartimento Politiche Antidroga riguardano, oltre 2.000.000 di italiani. I meccanismi della dipendenza non sono ancora del tutto chiari, rendendo difficile lo sviluppo di farmaci terapie adeguate, incluse quelle rivolte alla sindrome di astinenza neonatale che colpisce i nati da madri tossicodipendenti, per il cui trattamento la ricerca sta ottenendo ottimi risultati proprio grazie ai modelli animali (comma f).
- 7) Divieto di creare in Italia allevamenti per cani, gatti e primati non-umani destinati alla ricerca scientifica. Ciò comporterebbe, sul piano economico, un aumento dei costi d'acquisto e dipendenza dall'estero, su quello scientifico impossibilità e/o estrema difficoltà di fare ricerca sullo sviluppo pre- ed immediatamente post-natale su queste specie. Molte ricerche verrebbero spostate all'estero, con evidente danno per la scienza e l'economia italiane. (comma g).

Considerato che:

L'aspetto comune a tutti questi emendamenti è che essi vanno ben oltre quanto indicato dalla Direttiva EU 63-2010, intaccando così uno dei suoi pilastri fondativi,

l'armonizzazione delle regole nei diversi Stati dell'EU. Tecnicamente ciò porterebbe il nostro Paese in procedura di infrazione, scientificamente metterebbe la ricerca italiana fuori dall'Europa.

Attualmente *presso la XIV Commissione risulta all'esame l'art. 12* (Criteri di delega al Governo per il recepimento della Direttiva 2010-63-EU del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 22 settembre 2010, sulla protezione degli animali utilizzati a fini scientifici) della legge di delegazione europea 2013 (Atto Senato 587-A).

Con la presente pertanto,

Chiediamo

l'abolizione dei commi summenzionati dall'art. 13.

Si allega copia documento d'identità dei firmatari.

Giulio Cossu, co-presidente dell'Associazione Luca Coscioni, professore al Dipartimento di Biologia Cellulare e dello Sviluppo presso l'University College di Londra



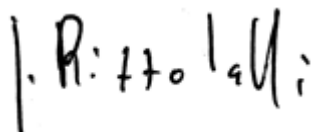
Piergiorgio Strata, Emerito di Neurofisiologia presso Università degli Studi di Torino e Consigliere Generale dell'Associazione Luca Coscioni



Filomena Gallo, avvocato, segretario associazione Luca Coscioni per la libertà di ricerca scientifica



Giacomo Rizzolatti, Università di Parma, Dipartimento di Neuroscienze, Parma



Per comunicazioni:

Valentina Angela Stella 06 68979330 – valeangelastella@gmail.com